



WEEKLY

**RACCOLTA DELLE INFORMATIVE, PROPOSTE ED ACCORDI
dal 31 gennaio al 4 febbraio 2005**

Foglio per informare e confrontarsi con i lavoratori e le lavoratrici sui temi in discussione.

A cura della Segreteria FABI  **Banca Intesa**

www.fabibancaintesa.it email: segreteria@fabibancaintesa.it

3 febbraio 2005

CONSIGLIO FONDO COMIT

Ci sarà qualche utilità in ciò che facciamo?

Ma come dice Rossella O'Hara in "Via col vento" ... domani è un altro giorno!

E non si sa mai.

Il Presidente del Fondo Avv, Elia il giorno 27 gennaio ha inviato alle fonti istitutive la seguente lettera:

“ Facendo seguito alle nostre lettere del 24 dicembre 2004 e del 12 gennaio 2005 in argomento e tenuto conto che alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione del Fondo, tra i quali il rappresentante dei Pensionati, ci hanno richiesto di indire una seduta del Consiglio di detto Organo, Vi chiediamo di farci conoscere, con cortese sollecitudine, eventuali Vostre determinazioni conseguenti alla comunicazione della COVIP del 23 dicembre 2004.

Facciamo doverosamente presente che, frattanto, sono pervenute al nostro Ente numerose comunicazioni di doglianza in merito all'applicazione in corso del programma di cui all'accordo tra le fonti istitutive del 10 dicembre 2004.”

Oggi gli amministratori del Fondo, con le sole eccezioni del rappresentante dei pensionati e del consigliere Pravisano (FABI) hanno approvato le precedenti delibere, hanno deciso le modalità di dismissione del patrimonio immobiliare ad uso commerciale, ed hanno inoltre deciso di proseguire imperterriti nel programma che comporta il blocco totale delle pensioni a partire dall'1 aprile in avanti.

A questo punto i molti e faticosi tentativi di far rivedere posizioni già criticate anche dalla COVIP, sembrano purtroppo esauriti, anche a causa dell'adesione acritica delle OO.SS. a quanto la banca propone e dispone.

Volendo fare alcune considerazioni sulla lettera del Presidente del Fondo del 27 gennaio, in relazione alle decisioni oggi assunte dal CDA si potrebbe così ricostruire il reale pensiero degli amministratori del Fondo:

"E' vero che i pensionati, molti dei pensionati, si dolgono perché non percepiscono le pensioni, ma è altrettanto vero che noi amministratori non siamo chiamati a tutelare gli interessi dei poveri dolenti, ma ad attuare i programmi strategici della banca, programmi che, purtroppo,

non coincidono con gli interessi dei dolenti a percepire quelle pensioni cui, purtroppo per loro, pensavano di aver diritto".

Chiediamo scusa per il commento, ma cominciamo a pensare che gli stessi criteri e comportamenti possano venire adottati da Banca Intesa anche nei confronti dei clienti ordinari, ai quali del resto la banca potrebbe essere meno affettuosamente legata rispetto ai propri dipendenti ed ex-dipendenti.